



Rassegna stampa

Opensun, progetto di Sudplus
Modica (RG), aprile-giugno 2012

Agenzie

Opensun

Quando

3 aprile 2012 - 10:00

Dove

Modica (RG)

Cosa

Sarà presentato a Palazzo S. Domenico il progetto "Opensun", un'azione pilota che punta al recupero di computer obsoleti e al loro reimpiego a fini di pubblica utilità. L'obiettivo è ridurre le emissioni di Co2 legate alla costruzione di nuovi computer e informare sul rischio legato alla sovrapproduzione e all'errato smaltimento dei Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Contatti

Email: inpress.raqusa@gmail.com

Web: www.inpressufficiostampa.com

Tel.: 329 3167786

Stampa

LA SICILIA

VENERDÌ 30 MARZO 2012

LA SICILIA

RAGUSA | .37 Modica

IL PROGETTO. L'obiettivo di «Opensun» è ridurre il più possibile le emissioni di anidride carbonica

Come ti recupero il pc usato

Attrezzare le scuole superiori della provincia di Ragusa e gli uffici delle pubbliche amministrazioni con aule multimediali costruite attraverso il riutilizzo di computer usati. Questo l'obiettivo di "Opensun", un progetto di cooperazione energetica integrata promosso da Sudplus che coinvolge gli istituti scolastici e le pubbliche amministrazioni. Il progetto verrà presentato in conferenza stampa martedì 3 aprile a palazzo San Domenico, nel gabinetto del sindaco. Si tratta di un'azione pilota che punta al recupero di computer obsoleti e al loro reimpiego a fini di pubblica utilità.

L'obiettivo è ridurre le emissioni di Co2 legate alla costruzione di nuovi personal computer e informare la cittadinanza sul rischio legato alla sovrapproduzione e all'errato smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee). Sui Pc "rinati" grazie al processo di recupero delle componenti ancora funzionanti, saranno installate delle distribuzioni gratuite del sistema operativo open source Linux che consentiranno di risparmiare sulle licenze, migliorando anche l'offerta formativa per gli studenti nonché l'efficienza della pubblica amministrazione, grazie alle centinaia di programmi opensource liberamente scaricabili. I computer recuperati saranno utilizzati per allestire aule multimediali di pubblico utilizzo, posizionate nell'Itc Archimede e negli uffici del sindaco di Modica e dell'assessore all'Ambiente. Grazie al progetto Opensun, saranno quindi



I computer «rinati» saranno utilizzati per allestire aule multimediali di pubblico utilizzo

coniugati risparmio, riciclo e rispetto dell'ambiente, articolando una proficua forma di collaborazione tra pubblico e privato, rivolta a promuovere comportamenti ecosostenibili. Il progetto è stato ideato dalla Sudplus, azienda modicana che opera nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico che annovera fra i propri obiettivi sociali lo sviluppo di una coscienza ambientale forte e radicata. In tale ottica, promuove interventi per il risparmio e l'efficienza Energetica che puntano a stimolare comportamenti ecosostenibili, riducendo anche i costi della pubbli-



IL LICEO ARCHIMEDE E, NELLA FOTO PICCOLA, IL LOGO DI «OPENSUN»

ca amministrazione.

I partner sono l'Associazione Software libero Ragusa (So.lira.), Legambiente con il Circolo "Il Melograno" di Modica, l'Istituto tecnico commerciale "Archimede" e l'amministrazione comunale di Modica. Alla conferenza stampa interverranno il sindaco di Modica Antonello Buscema, l'assessore all'Ambiente Giovanni Spadaro, il dirigente scolastico dell'Itc Archimede Rosolino Balistrieri, il presidente della Sudplus Adriano Spadaro, il presidente del Circolo "Il Melograno" di Legambiente Giorgio Cavallo e il presidente dell'Associa-

zione Software Libero Ragusa Mario Di Raimondo. Nel corso della conferenza stampa, sarà siglato il protocollo d'intesa che regolerà funzioni e compiti tra i soggetti che daranno vita al progetto.

Anche i cittadini che hanno un vecchio computer, una stampante, uno scanner, un modem che non vengono più utilizzati possono supportare il Progetto Opensun donando l'hardware usato. Occorre compilare il form che si trova nel sito www.sudplus.it con i dati, specificando il tipo di rifiuti informatici che si possiedono.

A. D. R.

LA SICILIA

LA SICILIA

LUNEDÌ 2 APRILE 2012

42. RAGUSA PROVINCIA

MODICA

Si presenta domani il progetto OpenSun

v.r.) Recuperare computer obsoleti e riutilizzarli ai fini di pubblica utilità, riducendo le emissioni di Co2 legate alla costruzione di nuovi pc, e informare la cittadinanza sul rischio legato alla sovrapproduzione e all'errato smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee). Sono gli obiettivi del progetto "Opensun", che sarà illustrato domani, in conferenza stampa, a Palazzo San Domenico alle 10, nel corso della quale sarà siglato il protocollo d'intesa che regolerà funzioni e compiti tra i soggetti che daranno vita al progetto.

LA SICILIA

MARTEDÌ 3 APRILE 2012

LA SICILIA

RAGUSA

.33

Modica

in breve

PROGETTO OPENSUN

Riciclare il pc, rispettare l'ambiente

a.o.) Verrà presentato stamani, alle ore 10 a Palazzo San Domenico, "Opensun" un progetto pubblico-privato che coniuga risparmio, riciclo e rispetto dell'ambiente. Interverranno il sindaco Antonello Buscema, l'assessore all'Ambiente Giovanni Spadaro, il dirigente scolastico dell'Itc Archimede Rosolino Balistrieri, il presidente della Sudplus Adriano Spadaro, il presidente del Circolo "Il Melograno" di Legambiente Giorgio Cavallo e il presidente dell'Associazione Software Libero Ragusa Mario Di Raimondo. Nel corso della conferenza sarà siglato il protocollo d'intesa che regolerà funzioni e compiti tra i soggetti che daranno vita al progetto.

LA SICILIA

LA SICILIA

MERCOLEDÌ 4 APRILE 2012

30. RAGUSA

Modica

IL PROGETTO OPEN SUN. Presentato il programma di recupero di componenti elettroniche riutilizzabili

Il rispetto della natura parte dal pc

Recuperare i computer obsoleti e reimpiegarli a fini di pubblica utilità, coniugando riuso, risparmio e rispetto dell'ambiente. È l'obiettivo del progetto "Open-sun", presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa a Palazzo San Domenico, alla presenza dei soggetti promotori - l'azienda Sudplus, Legambiente, l'Associazione per il Software libero Ragusa - di Giovanni Marotta docente dell'Istituto tecnico commerciale "Archimede", dell'Assessore all'Ambiente Giovanni Spadaro e del sindaco Antonello Buscema.

Si tratta di un progetto pilota, basato sulla collaborazione tra enti pubblici, scuole, imprese e associazioni, che propone una soluzione al problema dei RAEE, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate in qualche caso allo smaltimento e più spesso all'abbandono in discarica.

«Ogni anno in Italia, secondo recenti stime - ha affermato Giorgio Cavallo, presidente del circolo Melograno di Legambiente - si producono circa 800 mila tonnellate di RAEE. Soltanto 260 tonnellate sono raccolte negli appositi centri e smaltite correttamente. Il resto finisce in discarica con gravi danni per l'ambiente e per la nostra salute». «Opensun - ha spiegato il presidente di Sudplus Adriano Spadaro - si propone, da un lato, di informare i cittadini sul rischio legato alla sovrapproduzione di computer e all'errato smaltimento dei RAEE, promuovendo comportamenti ecosostenibili; dall'altro intende raccogliere e recuperare alla pub-



Enti pubblici, scuole, imprese e associazioni uniti per sensibilizzare i giovani alla salvaguardia dell'ambiente

blica fruizione computer e componenti informatiche ancora funzionanti, benché obsolete, con l'installazione di sistemi operativi e software open source (Linux). I computer così recuperati saranno utilizzati per allestire aule multimediali pubbliche in scuole e uffici».

«Una prima aula multimediale sarà allestita già nei prossimi giorni nell'Istituto tecnico "Archimede" - ha affermato il professor Marotta - con 50 computer depositati nei magazzini della scuola, recuperati e riutilizzati». Per il presidente di So.Ii.ra Mario Di Raimondo, «l'utilizzo di



LA FIRMA DELL'INTESA IERI A PALAZZO SAN DOMENICO

sistemi operativi e software open source consente di allungare il ciclo di vita dei pc, ottenere un risparmio sui costi delle licenze ed evitare l'acquisto di nuove apparecchiature informatiche». Di Raimondo ha mostrato poi il funzionamento di un'infrastruttura (server) con terminali remoti, utilizzando computer ormai inadatti, per limiti di memoria, a lavorare con software commerciali. Per il sindaco Buscema si tratta di un progetto interessante, a costo zero per il Comune, che crea servizi per la collettività. «Valuteremo l'ipotesi - ha affermato il primo citta-

dino - di una migrazione dell'Ente verso l'open source, qualora ciò possa determinare effettivamente un risparmio per il Comune. Nell'immediato, con questo progetto farò installare alcuni computer riutilizzati e collegati in rete nella sala d'attesa del mio ufficio, come servizio per i cittadini».

Altri "punti informatici" sorgeranno a breve, come ha spiegato l'assessore all'Ambiente Spadaro, nell'Ufficio turistico, nel Palazzo della Cultura e nella Biblioteca comunale.

A. O.

LA SICILIA

LA SICILIA

VENERDÌ 13 APRILE 2012

32. | RAGUSA

Modica

RIUSO DI VECCHI PC

Prosegue il progetto «Opensun»

a.o.) Prosegue il progetto Opensun avviato dall'azienda Sudplus, con la collaborazione del Comune di Modica, per la raccolta e il riuso di vecchi computer, stampanti ecc. e la realizzazione di aule informatiche aperte al pubblico. L'obiettivo è quello di coniugare risparmio, riuso e rispetto per l'ambiente. Il progetto, attivo per il momento nell'area di Modica, è aperto anche ai cittadini che vogliono liberarsi di un vecchio computer, una stampante, ecc. senza costi di smaltimento. Per partecipare, basta collegarsi al sito www.sudplus.it e compilare il form di adesione. Il materiale informatico sarà ritirato a domicilio man mano che si allestiranno le aule multimediali.

LA SICILIA

VENERDÌ 11 MAGGIO 2012

LA SICILIA

RAGUSA | **.33 Modica**

IL PROGETTO VERSO LA CONCLUSIONE

Riciclo pc, nascerà il laboratorio

Si avvia a conclusione il progetto Opensun, promosso dall'azienda modicana Sudplus per la raccolta e il riuso di vecchi computer. Nei prossimi giorni sarà inaugurato il primo laboratorio di informatica realizzato con computer recuperati e dotati di software open source all'Istituto tecnico commerciale "Archimede".

«Abbiamo già allestito una prima aula multimediale nell'Istituto tecnico "Archimede" - dice il presidente della Sudplus Adriano Spadaro - con alcuni computer depositati nei magazzini della scuola, recuperati e riutilizzati. L'aula verrà inaugurata nei prossimi giorni. Al momento stiamo allestendo altri "punti informatici" al comune e in altre sedi». La Rete Opensun è composta dall'Istituto Tecnico Archimede di Modica, dal Comune di Modica, da SudPlus, dal Circolo il Melograno di Legambiente, dall'Associazione Software Libero di Ragusa.

Si tratta di un'azione pilota che punta al recupero di computer obsoleti e al loro reimpiego a fini di pubblica utilità. L'obiettivo è ridurre le emissioni di Co2 legate alla costruzione di nuovi personal computer e informare la cittadinanza sul rischio legato alla sovrapproduzione e all'errato smaltimento dei Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

(Raee). Sui Pc rinati grazie al processo di recupero delle componenti ancora funzionanti, sono installate delle distribuzioni gratuite del sistema operativo open source Linux.

«Grazie al progetto Opensun, vengono quindi coniugati risparmio, riciclo e rispetto dell'ambiente, - dice Spadaro - articolando una proficua forma di collaborazione tra pubblico e privato, rivolta

L'aula sarà attrezzata con computer recuperati e dal software open source

a promuovere comportamenti ecosostenibili».

Il progetto, attivo per il momento nell'area di Modica, è aperto anche ai cittadini che vogliono liberarsi di un vecchio computer, una stampante, ecc. senza costi di smaltimento. Per partecipare al progetto Opensun i cittadini possono collegarsi al sito www.sudplus.it e compilare il form di adesione, specificando il tipo di rifiuti informatici che si possiedono. Il materiale informatico sarà ritirato a domicilio man mano che verranno allestite le aule multimediali.

A. O.

LA SICILIA

VENERDÌ 1 GIUGNO 2012

LA SICILIA

RAGUSA | .29

ITC ARCHIMEDE

Pc recuperati dal 7 giugno arriva «Opensun»

ADRIANA OCCHIPINTI

Giovedì 7 giugno alle ore 10 nell'Itc "Archimede" sarà inaugurata alla presenza dei docenti, degli studenti e della stampa, la prima aula multimediale realizzata nell'ambito del progetto Opensun promosso da Sudplus, azienda leader nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica, in collaborazione con l'Itc "Archimede", il Comune di Modica, l'associazione So.Li.Ra (Software Libero Ragusa) e il circolo "Melograno" di Legambiente.

All'inaugurazione interverranno il dirigente scolastico Rosolino Balistreri, Adriano Spadaro (Sudplus) e Mario Di Raimondo (So.Li.Ra).

"Opensun" è un progetto di cooperazione energetica integrata che coinvolge gli istituti scolastici e le pubbliche amministrazioni. L'obiettivo è attrezzare le scuole superiori della provincia di Ragusa e gli uffici delle pubbliche amministrazioni con aule multimediali costruite

Il progetto di cooperazione energetica integrata coinvolge gli istituti scolastici e gli enti locali per il riutilizzo di computer usati e l'acquisizione di una coscienza ecologica

attraverso il riutilizzo di computer usati.

Nei Pc "rinati" vengono installati dei sistemi operativi liberi targati Linux, che consentono di risparmiare sulle licenze, migliorando anche l'offerta formativa per gli studenti nonché l'efficienza della Pubblica amministrazione, grazie ai centinaia di programmi opensource liberamente scaricabili. Con questa azione, l'azienda Sudplus - che annovera fra i propri obiettivi sociali lo sviluppo di una coscienza ambientale forte e radicata - punta a strutturare nuove forme di partnership tra pubblico e privato al fine di stimolare comportamenti ecosostenibili, tanto nei cittadini quanto nelle istituzioni pubbliche.

Opensun contribuisce alla riduzione del carico di Co2 legato

alla produzione di nuovi computer e punta sul riutilizzo per ridurre le conseguenze legate allo smaltimento delle sostanze tossiche presenti nei rifiuti informatici.

Chiunque possiede un vecchio computer, una stampante, uno scanner, un modem che non vengono più utilizzati può supportare il progetto Opensun donando il hardware usato. Per contribuire alla buona riuscita del progetto è sufficiente compilare il form che si trova nel sito dell'azienda con i dati necessari e il materiale entrerà nel magazzino virtuale di Opensun per essere poi impiegato nell'allestimento di nuove aule multimediali. Insomma, un'iniziativa che si rivolge a quelle che sono le nuove tendenze ecologiche con un obiettivo in particolare. Quello del migliorare la resa ecologica sul fronte territoriale. E, a quanto pare, i risultati non mancano.

LA SICILIA

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2012

LA SICILIA

RAGUSA | **.35**

in breve

OPENSUN

S'inaugura l'aula multimediale

a.o.) Domani alle ore 10, nell'Istituto tecnico commerciale "Archimede", sarà inaugurata alla presenza dei docenti, degli studenti e della stampa, la prima aula multimediale realizzata nell'ambito del progetto Opensun promosso dalla Sudplus, azienda leader nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica, in collaborazione con l'ITC "Archimede", l'associazione So.Li.Ra., il circolo "Melograno" di Legambiente ed il Comune di Modica. Opensun punta a riciclare componenti informatiche destinate alla discarica, innescando proficui meccanismi di incontro tra pubblico e privato capaci di generare un risparmio per gli enti pubblici ed una positiva ricaduta sull'ambiente.

LA SICILIA

VENERDÌ 8 GIUGNO 2012

LA SICILIA

RAGUSA | **.37**

IL RIUSO DEI PC ALL'ITC «ARCHIMEDE»

Opensun, la rivoluzione è iniziata

Un'aula multimediale allestita utilizzando esclusivamente computer e attrezzature informatiche in disuso riattivate a costo zero. Ieri all'Istituto tecnico commerciale "Archimede" è stata inaugurata la prima aula multimediale realizzata nell'ambito del progetto Opensun promosso dalla Sudplus, azienda leader nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica, in collaborazione con l'ITC "Archimede", l'associazione So. Li. Ra (Software Libero Ragusa), il circolo "Melograno" di Legambiente ed il Comune di Modica.

Opensun punta a riciclare componenti informatiche destinate alla discarica, innescando proficui meccanismi di incontro tra pubblico e privato capaci di generare un risparmio per gli enti pubblici ed una positiva ricaduta sull'ambiente.

All'inaugurazione sono intervenuti il dirigente scolastico dell'Archimede Rosolino Balistreri, il titolare della Sudplus Adriano Spadaro, Mario Di Raimondo presidente dell'associazione So. Li. Ra., Giorgio Cavallo di Legambiente e l'assessore comunale all'ambiente Giovanni Spadaro. Grazie all'installazione del sistema operativo gratuito Linux e all'utilizzo

di software freeware - liberi da licenza d'uso - i PC possono essere utilizzati dalla comunità scolastica a scopo didattico, abbattendo totalmente i costi di utilizzo. Nella fattispecie, sono stati portati a nuova vita trenta computer, alcuni vecchi di oltre dieci anni, collegati a stampanti, scanner e con accesso alla rete.

«Opensun sta raccogliendo molti apprezzamenti - ha dichiarato Adriano Spadaro, ideatore del progetto e titolare della Sudplus - sono tanti i cittadini e gli enti pubblici che ci stanno chiedendo di aderire all'iniziativa».

Il progetto Opensun non si ferma qui. Nelle prossime settimane saranno realizzate altre azioni di recupero articolate in vari punti della città, dalla sala d'attesa del Sindaco all'Ufficio Turistico, migliorando l'offerta dei servizi ai cittadini e conseguendo un rilevante risparmio in termini di nuove emissioni di anidride carbonica.

Una nuova stagione tenendo anche in considerazione le esigenze della green economy che, a quanto pare, trovano sempre maggiore attenzione tra gli istituti scolastici.

A. O.



OPENSUN. Presentata l'iniziativa di una società: ritiro gratuito delle apparecchiature da buttare. I rifiuti diventano risorse

I vecchi computer «rivivono» nelle scuole e nelle sedi di Enti

●●● «Opensun è un progetto di cooperazione energetica integrata, elaborato dalla SudPlus Energy Service Company, in collaborazione con il Comune di Modica, l'Istituto Tecnico Archimede, Legambiente e l'Associazione Software Libero di Ragusa». Così il presidente della SudPlus, Adriano Spadaro. Si tratta di un'azione pilota che punta al recupero di computer obsoleti ed al loro reimpiego a fini di pubblica utilità. L'obiettivo è di ridurre le emissioni di sostanze altamente inquinanti ed

informare la cittadinanza sul rischio legato alla sovrapproduzione e all'errato smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). «Consegneremo così - afferma Spadaro - due aule multimediali con i computer rinnovati, una all'ITC Archimede ed una al Comune di Modica. Il progetto è a costo zero sia per il Comune che per la cittadinanza. È inoltre possibile, tramite il nostro sito www.sudplus.it, prenotare il ritiro a domicilio dei computer privati obsoleti».



Da sinistra: Giorgio Cavallo, Giovanni Spadaro, Adriano Spadaro

Per Giorgio Cavallo, di Legambiente: «è importante puntare sull'ecosostenibilità, dare una nuova vita a strumentazioni elettroniche che, al contrario, sarebbero state dichiarate obsolete e si avrebbe avuto il problema del loro smaltimento».

«Noi abbiamo una scuola ad altissimo impatto tecnologico - afferma Giovanni Marotta, per l'ITC Archimede - da qualche tempo ci siamo trovati con l'esigenza di modernizzare le nostre strutture, per tale motivo

abbiamo accolto favorevolmente la proposta fattaci dalla SudPlus».

«Abbiamo permesso di trasformare dei rifiuti in risorse - affermano il sindaco Buscema e l'assessore Spadaro - permet-

tendo così il riutilizzo dei computer per la cittadinanza, nella sale del Comune. I rifiuti delle nuove tecnologie sono enormi, bisogna pensare a nuove idee, come questa, per il loro sicuro smaltimento o riutilizzo». (*P80*)



SCUOLA. Nell'ambito del progetto "Opensun"

Ite Archimede, inaugurata nuova aula multimediale

●●● La prima aula multimediale realizzata nell'ambito del progetto "Opensun", promosso dalla Sudplus, azienda leader nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica, in collaborazione con l'ITC "Archimede", l'associazione So.Li.Ra (Software Libero Ragusa), il circolo "Melograno" di Legambiente ed il Comune di Modica, è stata inaugurata ieri nei locali dell'Istituto tecnico commerciale "Archimede".

«Opensun punta a riciclare componenti informatiche desti-

nate alla discarica - afferma Adriano Spadaro, titolare della Sudplus -, innescando proficui meccanismi di incontro tra pubblico e privato, capaci di generare un risparmio per gli enti pubblici ed una positiva ricaduta sull'ambiente». L'inaugurazione si è svolta alla presenza del dirigente scolastico dell'Archimede Rosolino Balistreri, del titolare della Sudplus, Adriano Spadaro, di Mario Di Raimondo, presidente dell'associazione So.Li.Ra. e dell'assessore all'Ambiente, Giovanni Spadaro. (*P80*)

Web



3 Aprile 2012 - 14:22

NOTIZIE - Letto: 263 volte

Opensun, presentato a Modica un progetto che coniuga risparmio, riuso e rispetto dell'ambiente

Recuperare i computer obsoleti e reimpiegarli a fini di pubblica utilità, coniugando riuso, risparmio e rispetto dell'ambiente. È l'obiettivo del progetto "Opensun", presentato questa mattina a Palazzo San Domenico, alla presenza dei soggetti promotori (l'azienda Sudplus, Legambiente, l'Associazione per il Software libero Ragusa) dei rappresentanti delle scuole (Istituto tecnico commerciale "Archimede") e degli enti pubblici (Comune di Modica) coinvolti.

Il progetto propone **una soluzione al problema dei RAEE**, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (computer, stampanti e monitor guasti, inutilizzati o obsoleti) destinate in qualche caso allo smaltimento e più spesso all'abbandono in discarica. Ogni anno in Italia, secondo recenti stime, si producono circa 800 mila tonnellate di RAEE. Soltanto 260 tonnellate (di cui 15 mila in Sicilia) sono conferite nei centri specializzati e smaltite correttamente. Il resto finisce in

discarica con gravi danni per l'ambiente e per la nostra salute. Nei RAEE si trovano, infatti, sostanze nocive come clorofluorocarburi (tra i principali responsabili del buco nell'ozono), piombo, cadmio, mercurio, cromo, policlorobifenili, tutti inquinanti e ritenuti cancerogeni. La continua domanda di nuove apparecchiature in sostituzione di quelle obsolete stimola la produzione e fa aumentare le emissioni di anidride carbonica.

Opensun si propone, da un lato, di informare i cittadini sul rischio legato all'errato smaltimento dei RAEE, promuovendo comportamenti ecosostenibili; dall'altro intende raccogliere e recuperare alla pubblica fruizione computer e componenti informatiche ancora funzionanti, benché obsolete, con l'installazione di sistemi operativi e software open source. I computer così recuperati saranno utilizzati per allestire aule multimediali

pubbliche in scuole e uffici. Una prima aula multimediale sarà attivata già nei prossimi giorni nell'Istituto tecnico "Archimede" con 50 computer recuperati dai magazzini della scuola e riutilizzati. Sotto questo punto di vista, il progetto ha anche una valenza didattica perché consente di arricchire la formazione degli studenti con competenze specifiche su Linux e i software non commerciali.

L'utilizzo di **sistemi operativi e software open source - gratuiti**, "leggeri" e in grado di riportare all'efficienza computer di oltre dieci anni fa - consente di allungare il ciclo di vita dei pc, ottenere un risparmio sui costi delle licenze ed evitare l'acquisto di nuove apparecchiature informatiche. «Valuteremo l'ipotesi - ha affermato il sindaco **Antonello Buscema** - di una migrazione dell'Ente all'open source, qualora ciò possa determinare un risparmio per il Comune. Nell'immediato, con questo progetto farò installare alcuni computer rivitalizzati e collegati in rete nella sala d'attesa del mio ufficio, come servizio per i cittadini». Altri "punti multimediali" sorgeranno a breve, come ha spiegato l'assessore all'Ambiente Spadaro, nell'Ufficio turistico, nel Palazzo della Cultura, nella Biblioteca comunale, negli oratori, nelle sale parrocchiali e negli spazi dedicati al sociale. Il progetto, attivo per il momento nell'area di Modica, è aperto anche ai cittadini che vogliono liberarsi di un vecchio computer, senza costi di smaltimento. Per partecipare, basta collegarsi al sito <http://www.sudplus.it/index.php/chiamo/opensun.html> e compilare il form di adesione. Il materiale informatico sarà ritirato a domicilio e utilizzato per allestire le aule multimediali.

di Vesna Tomasevic



Evento

Titolo:	A Modica il progetto «Opensun»
Quando:	03.04.2012 - 03.04.2012 10,00 h
Dove:	Modica -
Categoria:	Incontri

Descrizione

Martedì 3 aprile alle ore 10 a Palazzo San Domenico, nell'ufficio del Sindaco, sarà presentato in conferenza stampa il progetto «Opensun».

Si tratta di un'azione pilota che punta al recupero di computer obsoleti e al loro reimpiego a fini di pubblica utilità. L'obiettivo è ridurre le emissioni di CO₂ legate alla costruzione di nuovi personal computer e informare la cittadinanza sul rischio legato alla sovrapproduzione e all'errato smaltimento dei Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee).

Sui Pc rinati grazie al processo di recupero delle componenti ancora funzionanti, saranno installate distribuzioni gratuite del sistema operativo Linux. I computer recuperati saranno utilizzati per allestire aule multimediali di pubblico utilizzo, posizionate nell'Istituto tecnico commerciale «Archimede», negli uffici del Sindaco e dell'assessore all'Ambiente. Grazie al progetto Opensun, saranno quindi coniugati risparmio, riciclo e rispetto dell'ambiente, articolando una proficua forma di collaborazione tra pubblico e privato, rivolta a promuovere comportamenti ecosostenibili.

Il progetto è stato ideato dalla Sudplus, azienda modicana che opera nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. I partner sono l'Associazione software libero Ragusa (So.li.ra.), Legambiente con il Circolo «Il Melograno» di Modica, l'Istituto tecnico commerciale «Archimede» e l'Amministrazione comunale di Modica.

Economia Oggi

Opensun, al via un progetto pubblico-privato che coniuga risparmio, riciclo e rispetto dell'ambiente

Visualizza tutti gli annunci di [INpress](#)

Url autore: <http://www.inpressufficiostampa.com/2012/03/opensun-al-via-un-progetto-pubblico.html#more>

Martedì 3 aprile alle ore 11 a Palazzo San Domenico, il Sindaco Antonello Buscema firmerà un protocollo d'intesa che regolerà funzioni e compiti tra i soggetti che daranno vita al progetto "Opensun". Si tratta di un'azione pilota che punta al recupero di computer obsoleti e al loro reimpiego a fini di pubblica utilità. L'obiettivo è ridurre le emissioni di Co2 legate alla costruzione di nuovi personal computer e informare la cittadinanza sul rischio legato alla sovrapproduzione e all'errato smaltimento dei Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Sui Pc rinati grazie al processo di recupero delle componenti ancora funzionanti, saranno installate delle distribuzioni gratuite del sistema operativo open source Linux. I computer recuperati saranno utilizzati per allestire aule multimediali di pubblico utilizzo, posizionate nell'ITC Archimede e negli Uffici del Sindaco di Modica e dell'Assessore all'Ambiente. Grazie al progetto Opensun, saranno quindi coniugati risparmio, riciclo e rispetto dell'ambiente, articolando una proficua forma di collaborazione tra pubblico e privato, rivolta a promuovere comportamenti ecosostenibili. Il progetto è stato ideato dalla Sudplus, azienda modicana che opera nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. I partner sono l'Associazione Software libero Ragusa (So.li.ra.), Legambiente con il Circolo "Il Melograno" di Modica, l'Istituto tecnico commerciale "Archimede" e l'amministrazione comunale di Modica. Alla conferenza stampa interverranno il sindaco di Modica Antonello Buscema, l'assessore all'Ambiente Giovanni Spadaro, il dirigente scolastico dell'ITC Archimede Rosolino Balistrieri, il Presidente della Sudplus Adriano Spadaro, il presidente del Circolo "Il Melograno" di Legambiente Giorgio Cavallo e il Presidente dell'Associazione Software Libero Ragusa Mario Di Raimondo.

Info comunicato stampa

Url articolo: <http://www.sudplus.it/index.php/chi-siamo/opensun.html>

Città: Modica (RG)



Annunci Google

Smaltimento RAEE

Smaltimento Rifiuti
Elettrici ed Elettronici in
tutta Italia!

www.ReMediaServizi.it/Aziende

Google AdSense

Massimizza le entrate
del tuo sito con annunci
rilevanti di Google.

www.google.com/adsense

Opensun ridà vita ai pc e abbate le emissioni

30/03/2012

Prende il via a Modica il progetto pilota “**Opensun**” che punta al recupero di computer obsoleti e al loro reimpiego a fini di pubblica utilità. Obiettivo dell’iniziativa è la riduzione delle emissioni di Co2 legate alla costruzione di nuovi pc ma anche informare la cittadinanza sul rischio legato alla sovrapproduzione e all’errato smaltimento dei Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee).

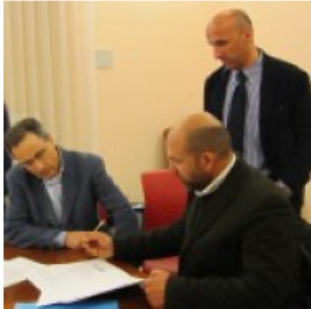
Sui pc rigenerati grazie al processo di recupero delle componenti ancora funzionanti, saranno installate distribuzioni gratuite del sistema operativo open source Linux. I computer recuperati saranno poi utilizzati per allestire aule multimediali di pubblico utilizzo, posizionate nell’Itc Archimede e negli uffici del sindaco di Modica e dell’assessore all’Ambiente.

Il progetto Opensun coniuga risparmio, riciclo e rispetto dell’ambiente, articolando una proficua forma di collaborazione tra pubblico e privato, finalizzata alla promozione di comportamenti ecosostenibili. Il progetto è stato ideato dalla Sudplus, azienda modicana che opera nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, in partnership con l’Associazione Software libero Ragusa (So.li.ra.), Legambiente con il Circolo “Il Melograno” di Modica, l’Istituto tecnico commerciale “Archimede” e l’amministrazione comunale di Modica.

L’iniziativa sarà presentata il 3 aprile (Palazzo San Domenico, Modica, ore 11). Nel corso della conferenza stampa, sarà anche siglato il protocollo d’intesa che regolerà funzioni e compiti tra i soggetti che danno vita al progetto.



Modica – Presentato in conferenza stampa il progetto “Opensun”



Recuperare i computer obsoleti e reimpiegarli a fini di pubblica utilità, coniugando riuso, risparmio e rispetto dell'ambiente. È l'obiettivo del progetto “Opensun”, presentato stamattina, martedì 3 aprile, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo San Domenico, alla presenza dei soggetti promotori – l'azienda Sudplus, Legambiente, l'Associazione per il Software libero Ragusa – di Giovanni Marotta docente dell'Istituto tecnico commerciale “Archimede”, dell'assessore all'Ambiente Giovanni Spadaro e del sindaco Antonello Buscema.

Si tratta di un progetto pilota, basato sulla collaborazione tra enti pubblici, scuole, imprese e associazioni, che propone una soluzione al problema dei RAEE, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (computer, stampanti, monitor, telefonini, guasti, inutilizzati o obsoleti) destinate in qualche caso allo smaltimento e più spesso all'abbandono in discarica. «Ogni anno in Italia, secondo recenti stime – ha affermato Giorgio Cavallo, presidente del circolo Melograno di Legambiente – si producono circa 800 mila tonnellate di RAEE. Soltanto 260 tonnellate (di cui 15 mila in Sicilia) sono raccolte negli appositi centri e smaltite correttamente. Il resto finisce in discarica con gravi danni per l'ambiente e per la nostra salute. Nei RAEE, infatti, si trovano sostanze nocive come clorofluorocarburi (tra i principali responsabili del buco nell'ozono), piombo, cadmio, mercurio, cromo, policlorobifenili, tutti inquinanti e ritenuti cancerogeni. Inoltre, la continua domanda di nuove apparecchiature in sostituzione di quelle obsolete stimola la produzione e fa aumentare le emissioni di anidride carbonica». «Opensun – ha spiegato il presidente di Sudplus Spadaro – si propone, da un lato, di informare i cittadini sul rischio legato alla sovrapproduzione di computer e all'errato smaltimento dei RAEE, promuovendo comportamenti ecosostenibili; dall'altro intende raccogliere e recuperare alla pubblica fruizione computer e componenti informatiche ancora funzionanti, benché obsolete, con l'installazione di sistemi operativi e software open source (Linux). I computer così recuperati saranno utilizzati per allestire aule multimediali pubbliche in scuole e uffici (Ufficio del Sindaco, Ufficio turistico, Biblioteca comunale, Palazzo della Cultura, ecc.)». «Una prima aula multimediale sarà allestita già nei prossimi giorni nell'Istituto tecnico “Archimede” – ha affermato il professor Marotta – con 50 computer depositati nei magazzini della scuola, recuperati e riutilizzati.

Il progetto ha anche una valenza didattica perché consente di arricchire la formazione degli studenti con competenze informatiche specifiche su Linux e i software non commerciali». Per il presidente di So.li.ra Mario Di Raimondo, «l'utilizzo di sistemi operativi e software open source – gratuiti, “leggeri” e in grado di riportare all'efficienza computer di oltre dieci anni fa – consente di allungare il ciclo di vita dei pc, ottenere un risparmio sui costi delle licenze ed evitare l'acquisto di nuove apparecchiature informatiche». Di Raimondo ha mostrato poi il funzionamento di un'infrastruttura (server) con terminali remoti, utilizzando computer ormai inadatti, per limiti di memoria, a lavorare con software commerciali. Per il sindaco Buscema si tratta di un progetto interessante, a costo zero per il Comune, che crea servizi per la collettività. «Valuteremo l'ipotesi –

ha affermato il primo cittadino – di una migrazione dell'Ente verso l'open source, qualora ciò possa determinare effettivamente un risparmio per il Comune. Nell'immediato, con questo progetto farò installare alcuni computer rivitalizzati e collegati in rete nella sala d'attesa del mio ufficio, come servizio per i cittadini». Altri "punti informatici" sorgeranno a breve, come ha spiegato l'assessore all'Ambiente Spadaro, nell'Ufficio turistico, nel Palazzo della Cultura e nella Biblioteca comunale. «Sono in contatto con alcune parrocchie – ha aggiunto l'assessore – interessate ad allestire aule multimediali negli oratori e negli spazi dedicati al sociale».

Il progetto, attivo per il momento nell'area di Modica, è aperto anche ai cittadini che vogliono liberarsi di un vecchio computer, una stampante, ecc. senza costi di smaltimento. Per partecipare, basta collegarsi al sito <http://www.sudplus.it/index.php/chi-siamo/opensun.html> e compilare il form di adesione. Il materiale informatico sarà ritirato a domicilio man mano che si allestiranno le aule multimediali.

Modica: Risparmio, riuso e rispetto dell'ambiente sono i punti-cardine del progetto che affronta il problema dei RAEE

PROGETTO "OPENSUN"



Ieri mattina, il Palazzo San Domenico, alla presenza dei soggetti promotori - l'azienda Sudplus, Legambiente, l'Associazione per il Software libero Ragusa - di Giovanni Marotta docente dell'Istituto tecnico commerciale "Archimede", dell'assessore all'Ambiente Giovanni Spadaro e del sindaco Antonello Buscema, si è svolta la conferenza stampa per presentare il progetto "Opensun", che si prefigge l'obiettivo di recuperare e reimpiegare i computer obsoleti per una pubblica utilità, coniugando riuso, risparmio e rispetto dell'ambiente. Si tratta di un progetto pilota, basato sulla collaborazione tra enti pubblici, scuole, imprese e associazioni, che propone una soluzione al problema dei RAEE, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche come: computer, stampanti, monitor, telefonini, guasti, inutilizzati o obsoleti che sono destinati in qualche caso allo smaltimento e più spesso all'abbandono in discarica.

"Ogni anno in Italia, secondo recenti stime si producono circa 800 mila tonnellate di RAEE.

Soltanto 260 tonnellate (di cui 15 mila in Sicilia) sono raccolte negli appositi centri e smaltite correttamente. - ha affermato Giorgio Cavallo, presidente del circolo Melograno di Legambiente - Il resto finisce in discarica con gravi danni per l'ambiente e per la nostra salute. Nei RAEE, infatti, si trovano sostanze nocive come clorofluorocarburi (tra i principali responsabili del buco nell'ozono), piombo, cadmio, mercurio, cromo, policlorobifenili, tutti inquinanti e ritenuti cancerogeni. Inoltre, la continua domanda di nuove apparecchiature in sostituzione di quelle obsolete stimola la produzione e fa aumentare le emissioni di anidride carbonica". Il presidente di Sudplus Spadaro ha spigato che Opensun si propone, da un lato, di informare i cittadini sul rischio legato alla sovrapproduzione di computer e all'errato smaltimento dei RAEE, promuovendo comportamenti ecosostenibili; dall'altro intende raccogliere e recuperare alla pubblica fruizione computer e componenti informatiche ancora funzionanti, benché obsolete, con l'installazione di sistemi operativi e software open source (Linux). I computer così recuperati saranno utilizzati per allestire aule multimediali pubbliche in scuole e uffici (Ufficio del Sindaco, Ufficio turistico, Biblioteca comunale, Palazzo della Cultura, ecc.). Nei prossimi giorni, nell'Istituto tecnico "Archimede", sarà allestita una prima aula multimediale con 50 computer depositati nei magazzini della scuola che verranno recuperati e riutilizzati. Inoltre il progetto ha anche una valenza didattica perché consente di arricchire la formazione degli studenti con competenze informatiche specifiche su Linux e i software non commerciali. "L'utilizzo di sistemi operativi e software open source - gratuiti, "leggeri" e in grado di riportare all'efficienza computer di oltre dieci anni fa, - spiega il presidente di So.li.ra Mario Di Raimondo - Consente di allungare il ciclo di vita dei pc, ottenere un risparmio sui costi delle licenze ed evitare l'acquisto di nuove apparecchiature informatiche". Poi lo stesso Di Raimondo ha mostrato il funzionamento di un'infrastruttura (server) con terminali remoti, utilizzando computer ormai inadatti, per limiti di memoria, a lavorare con software commerciali. Per il sindaco Buscema si tratta di un progetto interessante, a costo zero per il Comune, che crea servizi per la collettività. "Valuteremo l'ipotesi - ha affermato il primo cittadino - di una migrazione dell'Ente verso l'open source, qualora ciò possa determinare effettivamente un risparmio per il Comune. Nell'immediato, con questo progetto farò installare alcuni computer rivitalizzati e collegati in rete nella sala d'attesa del mio ufficio, come servizio per i cittadini". "Altri "punti informatici" sorgeranno a breve - spiega l'assessore all'Ambiente Spadaro - Sono in contatto con alcune parrocchie che sono interessate ad allestire aule multimediali negli oratori e negli spazi dedicati al sociale". Per il momento il progetto è attivo nell'area modicana e si rivolge ai cittadini che vogliono liberarsi di un vecchio computer, una stampante, ecc. senza costi di smaltimento. Per partecipare, basta collegarsi al sito <http://www.sudplus.it/index.php/chi-siamo/opensun.html> e compilare il form di adesione. Il materiale informatico sarà ritirato a domicilio man mano che si allestiranno le aule multimediali.



3 apr 2012

Modica: Opensun, presentato oggi il progetto in conferenza stampa Risparmio, riuso e rispetto dell'ambiente sono i punti-cardine del progetto che affronta il problema dei RAEE



Recuperare i computer obsoleti e reimpiegarli a fini di pubblica utilità, coniugando riuso, risparmio e rispetto dell'ambiente. È l'obiettivo del progetto "Opensun", presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Palazzo San Domenico, alla presenza dei soggetti promotori – l'azienda Sudplus, Legambiente, l'Associazione per il Software libero Ragusa – di Giovanni Marotta docente dell'Istituto tecnico commerciale "Archimede", dell'Assessore all'Ambiente Giovanni Spadaro e del sindaco di Modica Antonello Buscema.

Si tratta di un progetto pilota, basato sulla collaborazione tra enti pubblici, scuole, imprese e associazioni, che propone una soluzione al problema dei RAEE, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (computer, stampanti, monitor, telefonini, guasti, inutilizzati o obsoleti) destinate in qualche caso allo smaltimento e più spesso all'abbandono in discarica.

«Ogni anno in Italia, secondo recenti stime – ha affermato Giorgio Cavallo, presidente del circolo Melograno di Legambiente – si producono circa 800 mila tonnellate di RAEE. Soltanto 260 tonnellate (di cui 15 mila in Sicilia) sono raccolte negli appositi centri e smaltite correttamente. Il resto finisce in discarica con gravi danni per l'ambiente e per la nostra salute. Nei RAEE, infatti, si trovano sostanze nocive come clorofluorocarburi (tra i principali responsabili del buco nell'ozono), piombo, cadmio, mercurio, cromo, policlorobifenili, tutti inquinanti e ritenuti cancerogeni. Inoltre, la continua domanda di nuove apparecchiature in sostituzione di quelle obsolete stimola la produzione e fa aumentare le emissioni di anidride carbonica».

«Opensun – ha spiegato il presidente di Sudplus Spadaro – si propone, da un lato, di informare i cittadini sul rischio legato alla sovrapproduzione di computer e all'errato smaltimento dei RAEE, promuovendo comportamenti ecosostenibili; dall'altro intende raccogliere e recuperare alla pubblica fruizione computer e componenti informatiche ancora funzionanti, benché obsolete, con l'installazione di sistemi operativi e software open source (Linux). I computer così recuperati saranno utilizzati per allestire aule multimediali pubbliche in scuole e uffici (Ufficio del Sindaco, Ufficio turistico, Biblioteca comunale, Palazzo della Cultura, ecc.)».

«Una prima aula multimediale sarà allestita già nei prossimi giorni nell'Istituto tecnico "Archimede" – ha affermato il professor Marotta – con 50 computer depositati nei magazzini della scuola, recuperati e riutilizzati. Il progetto ha anche una valenza didattica perché consente di arricchire la formazione degli studenti con competenze informatiche specifiche su Linux e i software non commerciali».

Per il presidente di So.lira Mario Di Raimondo, «l'utilizzo di sistemi operativi e software open source – gratuiti, "leggeri" e in grado di riportare all'efficienza computer di oltre dieci anni fa – consente di allungare il ciclo di vita dei pc, ottenere un risparmio sui costi delle licenze ed evitare l'acquisto di nuove apparecchiature informatiche». Di Raimondo ha mostrato poi il funzionamento di un'infrastruttura (server) con terminali remoti, utilizzando computer ormai inadatti, per limiti di memoria, a lavorare con software commerciali.

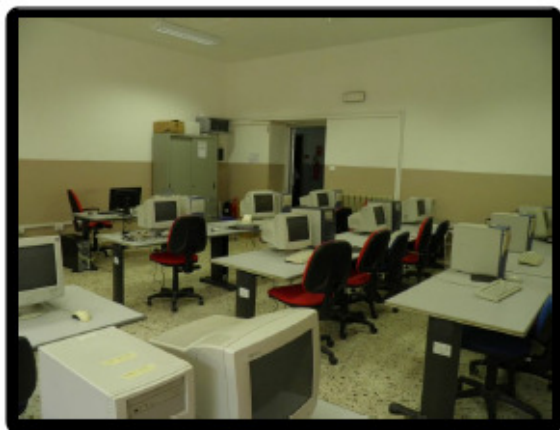
Per il sindaco Buscema si tratta di un progetto interessante, a costo zero per il Comune, che crea servizi per la collettività. «Valuteremo l'ipotesi – ha affermato il primo cittadino – di una migrazione dell'Ente verso l'open source, qualora ciò possa determinare effettivamente un risparmio per il Comune. Nell'immediato, con questo progetto farò installare alcuni computer rivalizzati e collegati in rete nella sala d'attesa del mio ufficio, come servizio per i cittadini».

Altri "punti informatici" sorgeranno a breve, come ha spiegato l'assessore all'Ambiente Spadaro, nell'Ufficio turistico, nel Palazzo della Cultura e nella Biblioteca comunale. «Sono in contatto con alcune parrocchie – ha aggiunto l'assessore – interessate ad allestire aule multimediali negli oratori e negli spazi dedicati al sociale».

Il progetto, attivo per il momento nell'area di Modica, è aperto anche ai cittadini che vogliono liberarsi di un vecchio computer, una stampante, ecc. senza costi di smaltimento. Per partecipare, basta collegarsi al sito <http://www.sudplus.it/index.php/chi-siamo/opensun.html> e compilare il form di adesione. Il materiale informatico sarà ritirato a domicilio man mano che si allestiranno le aule multimediali.



ALTERNATIVA SOSTENIBILE



5 Giugno 2012 - 16:35

NOTIZIE - Letto: 123 volte

Opensun, la prima aula multimediale con PC riciclati

Giovedì 7 giugno alle ore 10, nell'Istituto tecnico commerciale "Archimede", sarà inaugurata alla presenza dei docenti, degli studenti e della stampa, la prima aula multimediale realizzata nell'ambito del progetto Opensun promosso dalla Sudplus, azienda leader nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica, in collaborazione con l'ITC "Archimede", l'associazione So.Li.Ra (Software Libero Ragusa), il circolo "Melograno" di Legambiente ed il Comune di Modica.

Opensun punta a riciclare componenti informatiche destinate alla discarica, innescando proficui meccanismi di incontro tra pubblico e privato capaci di generare un risparmio per gli enti pubblici ed una positiva ricaduta sull'ambiente. All'inaugurazione interverranno il dirigente scolastico dell'Archimede **Rosolino Balistreri**, il titolare della **Sudplus Adriano Spadaro**, **Mario Di Raimondo** presidente dell'associazione **So.Li.Ra.** e l'assessore comunale all'ambiente

Giovanni Spadaro. L'aula multimediale è stata allestita utilizzando esclusivamente computer e attrezzature informatiche in disuso, recuperate dai magazzini dell'**Istituto scolastico e riattivate a costo zero**. Grazie all'installazione del sistema operativo gratuito Linux e all'utilizzo di software freeware -liberi da licenza d'uso- i PC potranno essere utilizzati dalla comunità scolastica a scopo didattico, abbattendo totalmente i costi di utilizzo. Nella fattispecie, sono stati portati a nuova vita trenta computer, alcuni vecchi di oltre dieci anni, collegati a stampanti, scanner e con accesso alla rete.

In tal modo il progetto ha conseguito importanti risultati sul **piano del risparmio, del rispetto dell'ambiente** e dell'ampliamento dell'offerta formativa. È stato evitato l'acquisto di nuovi computer e relativi software con licenza. Sono stati recuperati computer inutilizzati, svuotando i magazzini dell'istituto da **rifiuti ingombranti e potenzialmente pericolosi per l'ambiente**. Si è differito inoltre lo smaltimento, che costituisce un costo per i proprietari e spesso una **minaccia per l'ambiente**. E, infine, si è migliorata l'offerta formativa per gli studenti che potranno imparare utilizzando le centinaia di software opensource, apprendendo anche il funzionamento di Linux, tra i sistemi operativi più diffusi al mondo e sempre più richiesto dalle imprese per i suoi innegabili vantaggi economici.

«Opensun sta raccogliendo molti apprezzamenti - ha dichiarato **Adriano Spadaro**, ideatore del progetto e titolare della Sudplus - sono davvero tanti i cittadini e gli enti pubblici che ci stanno chiedendo di aderire all'iniziativa. Questa tensione partecipativa denota un grande interesse nei confronti della tutela ambientale, dello smaltimento di rifiuti tossici, delle leggi che ne regolano il funzionamento nel nostro paese nonché nei confronti delle nuove professioni legate all'ecologia ed al riciclo che si svilupperanno nei prossimi anni». Il **progetto Opensun** non si ferma qui. Nelle prossime settimane, grazie alle decine di computer inutilizzati donati da privati cittadini ed enti pubblici attraverso il link <http://www.sudplus.it/index.php/chisiamo/opensun.html>, saranno realizzate altre azioni di recupero a fini di pubblico utilizzo, articolate in vari punti della città, dalla sala d'attesa del Sindaco all'Ufficio Turistico, migliorando l'offerta dei servizi ai cittadini e conseguendo un rilevante risparmio in termini di nuove emissioni di anidride carbonica.

di Marilisa Romagno



La Gazzetta Iblea

Il Quotidiano online di Video Uno

Prima aula multimediale all'ITC Archimede con Pc "riciclati"

[Veronica Puglisi](#) 7 giugno 2012 at 13:38



Un'aula multimediale allestita con i computer in disuso, recuperati dai magazzini dell'istituto scolastico e riattivati senza nessun costo. E' il progetto avviato all'ITC "Archimede" di Modica nell'ambito del progetto Opensun promosso dalla Sudplus, azienda che opera nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica.

L'iniziativa ha permesso il recupero di 25 computer non più in uso da circa 10 anni e altre attrezzature informatiche, sulla base del risparmio e del rispetto dell'ambiente. Riutilizzando i vecchi computer la scuola non ha provveduto all'acquisto di nuovi e ha ripulito i magazzini da rifiuti ingombranti e potenzialmente pericolosi per l'ambiente. E' stato installato il sistema operativo gratuito Linux.

Nelle prossime settimane con il recupero di di computer inutilizzati donati dai cittadini ed enti pubblici saranno installati altri prodotti informatici con l'obiettivo di migliorare l'offerta dei servizi ai cittadini.

Risparmio di Energia

L'I.T.C. "Archimede" inaugura un'aula multimediale con i computer riciclati



Stamattina alle 10 sarà inaugurata all'ITC "Archimede" la prima aula multimediale fornita di personal computer interamente assemblati con attrezzature informatiche in disuso. Il progetto è stato promosso in primis dalla **Sudplus**, azienda italiana leader nel mondo del **risparmio e della efficienza energetica**, e realizzato all'interno dell'innovativo progetto **Opensun**.

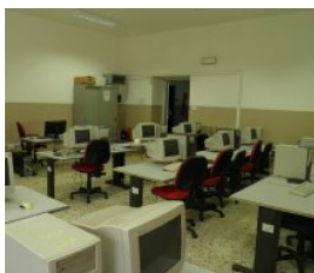
Si tratta di un progetto che ha conseguito risultati considerevolmente importanti per quanto riguarda il campo del risparmio e del **rispetto dell'ambiente**. Infatti, l'aula multimediale è stata creata interamente a costo zero, **riciclando computer recuperati** dagli stessi magazzini dell'Istituto superiore del comune siciliano della provincia di Ragusa. Inoltre i 30 computer realizzati sono stati dotati del sistema operativo

gratuito Linux e di software liberi da licenza d'uso e potranno essere utilizzati a scopo didattico dall'intera comunità scolastica. Utilizzando questo approccio quindi è possibile generare un utile **risparmio economico** per gli enti pubblici e automaticamente un **miglioramento delle condizioni ambientali**.

Tra gli altri enti che sono stati coinvolti nel progetto è doveroso ricordare l'**Associazione Software Libero Ragusa**, il circolo "**Melograno**" e infine il **Comune di Modica**. L'innovativa aula multimediale è stata realizzata nell'Istituto Tecnico Commerciale "Archimede" edificio situato nel Comune di Modica. Gli obiettivi del progetto Opensun sono mirati al riciclo delle componenti informatiche che sarebbero, in teoria, destinate alla discarica.

Ma questa non si tratta dell'ultimo traguardo del progetto **Opensun**, poiché nelle prossime settimane saranno realizzati altri recuperi che andranno a fornire altri contesti di pubblico utilizzo in tutta la città, dando in questo modo un forte contributo nell'evitare nuove emissioni di anidride carbonica.

Opensun, si inaugura la prima aula multimediale realizzata con PC riciclati



Alle ore 10, nell'Istituto tecnico commerciale, è stata inaugurata la prima aula multimediale realizzata nell'ambito del progetto Opensun, finanziato dalla Sudplus, azienda leader nel campo del risparmio energetico, in collaborazione con l'ITC "Archimede", Software Libero Ragusa), il circolo "Melograno" di Modica.

Le componenti informatiche destinate alla realizzazione di questi uffici meccanismi di incontro tra pubblico e privato.

Tags: Opensun, aula multimediale, PC riciclati, istituto archimede, modica

Opensun
aula multimediale
PC riciclati
istituto archimede
modica

Parteciperanno il dirigente scolastico dell'Archimede, il presidente della Sudplus Adriano Spadaro, Mario Di

Raimondo presidente dell'associazione So.Li.Ra. e l'assessore comunale all'ambiente Giovanni Spadaro.

L'aula multimediale è stata allestita utilizzando esclusivamente computer e attrezzature informatiche in disuso, recuperate dai magazzini dell'Istituto scolastico e riattivate a costo zero. Grazie all'installazione del sistema operativo gratuito Linux e all'utilizzo di software *freeware* -liberi da licenza d'uso- i PC potranno essere utilizzati dalla comunità scolastica a scopo didattico, abbattendo totalmente i costi di utilizzo. Nella fattispecie, sono stati portati a nuova vita trenta computer, alcuni vecchi di oltre dieci anni, collegati a stampanti, scanner e con accesso alla rete.

In tal modo il progetto ha conseguito importanti risultati sul piano del risparmio, del rispetto dell'ambiente e dell'ampliamento dell'offerta formativa. È stato evitato l'acquisto di nuovi computer e relativi software con licenza. Sono stati recuperati computer inutilizzati, svuotando i magazzini dell'istituto da rifiuti ingombranti e potenzialmente pericolosi per l'ambiente. Si è differito inoltre lo smaltimento, che costituisce un costo per i proprietari e spesso una minaccia per l'ambiente. E, infine, si è migliorata l'offerta formativa per gli studenti che potranno imparare utilizzando le centinaia di software opensource, apprendendo anche il funzionamento di Linux, tra i sistemi operativi più diffusi al mondo e sempre più richiesto dalle imprese per i suoi innegabili vantaggi economici. «Opensun sta raccogliendo molti apprezzamenti – ha dichiarato Adriano Spadaro, ideatore del progetto e titolare della Sudplus - sono davvero tanti i cittadini e gli enti pubblici che ci stanno chiedendo di aderire all'iniziativa. Questa tensione partecipativa denota un grande interesse nei confronti della tutela ambientale, dello smaltimento di rifiuti tossici, delle leggi che ne regolano il funzionamento nel nostro paese nonché nei confronti delle nuove professioni legate all'ecologia ed al riciclo che si svilupperanno nei prossimi anni».

Il progetto Opensun non si ferma qui. Nelle prossime settimane, grazie alle decine di computer inutilizzati donati da privati cittadini ed enti pubblici attraverso il link <http://www.sudplus.it/index.php/chiamo/opensun.html>, saranno realizzate altre azioni di recupero a fini di pubblico utilizzo, articolate in vari punti della città, dalla sala d'attesa del Sindaco all'Ufficio Turistico, migliorando l'offerta dei servizi ai cittadini e conseguendo un rilevante risparmio in termini di nuove emissioni di anidride carbonica.

Progetto Opensun all'Istituto Commerciale Archimede **Modica, inaugurata aula multimediale** **Vecchi computer tornati a vita nuova**

Scritto da Gessica Cavallo

Giovedì 07 Giugno 2012 - 22:09



Modica - Inaugurata questa mattina, all'istituto tecnico commerciale "Archimede" di Modica, la prima aula multimediale realizzata nell'ambito del progetto Opensun promosso dalla Sudplus, azienda leader nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica.

L'aula multimediale è stata allestita utilizzando soltanto computer e attrezzature informatiche in disuso, recuperate dai magazzini dell'istituto scolastico e riattivate a costo zero, grazie all'installazione del sistema operativo gratuito Linux e all'utilizzo di software freeware liberi da licenza d'uso. I trenta computer portati a nuova vita, alcuni vecchi di oltre dieci anni, collegati a stampanti, scanner e con accesso alla rete, potranno essere utilizzati dagli studenti a scopo didattico, abbattendo i costi di utilizzo.

Il progetto ha portato importanti risultati sul piano del risparmio, del rispetto dell'ambiente e dell'ampliamento dell'offerta formativa. È stato evitato l'acquisto di nuovi computer e relativi software con licenza. Sono stati recuperati computer inutilizzati, svuotando i magazzini dell'istituto da rifiuti ingombranti e potenzialmente pericolosi per l'ambiente. E, infine, si è migliorata l'offerta formativa per gli studenti. Ma il progetto Opensun non si ferma qui.

Nelle prossime settimane infatti, grazie alle decine di computer inutilizzati donati da privati cittadini ed enti pubblici, saranno realizzate altre azioni di recupero a fini di pubblico utilizzo, articolate in vari punti della città, dalla sala d'attesa del Sindaco all'Ufficio Turistico, migliorando l'offerta dei servizi ai cittadini e risparmiando in termini di nuove emissioni di anidride carbonica.

Modica – Opensun: il 7 giugno si inaugura la prima aula multimediale realizzata con PC riciclati



Giovedì 7 giugno alle ore 10, nell'Istituto tecnico commerciale "Archimede", sarà inaugurata alla presenza dei docenti, degli studenti e della stampa, la prima aula multimediale realizzata nell'ambito del progetto Opensun promosso dalla Sudplus, azienda leader nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica, in collaborazione con l'ITC "Archimede", l'associazione So.Li.Ra (Software Libero Ragusa), il circolo "Melograno" di Legambiente ed il Comune di Modica.

Opensun punta a riciclare componenti informatiche destinate alla discarica, innescando proficui meccanismi di incontro tra pubblico e privato capaci di generare un risparmio per gli enti pubblici ed una positiva ricaduta sull'ambiente.

All'inaugurazione interverranno il dirigente scolastico dell'Archimede Rosolino Balistreri, il titolare della Sudplus Adriano Spadaro, Mario Di Raimondo presidente dell'associazione So.Li.Ra. e l'assessore comunale all'ambiente Giovanni Spadaro.

L'aula multimediale è stata allestita utilizzando esclusivamente computer e attrezzature informatiche in disuso, recuperate dai magazzini dell'Istituto scolastico e riattivate a costo zero. Grazie all'installazione del sistema operativo gratuito Linux e all'utilizzo di software *freeware* -liberi da licenza d'uso- i PC potranno essere utilizzati dalla comunità scolastica a scopo didattico, abbattendo totalmente i costi di utilizzo. Nella fattispecie, sono stati portati a nuova vita trenta computer, alcuni vecchi di oltre dieci anni, collegati a stampanti, scanner e con accesso alla rete.

Modica: Opensun, il 7 giugno si inaugura la prima aula multimediale realizzata con PC riciclati

scritto il 5 giu 2012 nella categoria: [Attualità](#)

Publicata alle ore 14:47:12 - Fonte: redazione - 51 letture - nessun commento.



Giovedì 7 giugno alle ore 10, nell'Istituto tecnico commerciale "Archimede", sarà inaugurata alla presenza dei docenti, degli studenti e della stampa, la prima aula multimediale realizzata nell'ambito del progetto Opensun promosso dalla Sudplus, azienda leader nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica, in collaborazione con l'ITC "Archimede", l'associazione So.Li.Ra (Software Libero Ragusa), il circolo "Melograno" di Legambiente ed il Comune di Modica.

Opensun punta a riciclare componenti informatiche destinate alla discarica, innescando proficui meccanismi di incontro tra pubblico e privato capaci di generare un risparmio per gli enti pubblici ed una positiva ricaduta sull'ambiente.

All'inaugurazione interverranno il dirigente scolastico dell'Archimede Rosolino Balistreri, il titolare della Sudplus Adriano Spadaro, Mario Di Raimondo presidente dell'associazione So.Li.Ra. e l'assessore comunale all'ambiente Giovanni Spadaro.

L'aula multimediale è stata allestita utilizzando esclusivamente computer e attrezzature informatiche in disuso, recuperate dai magazzini dell'Istituto scolastico e riattivate a costo zero. Grazie all'installazione del sistema operativo gratuito Linux e all'utilizzo di software freeware -liberi da licenza d'uso- i PC potranno essere utilizzati dalla comunità scolastica a scopo didattico, abbattendo totalmente i costi di utilizzo. Nella fattispecie, sono stati portati a nuova vita trenta computer, alcuni vecchi di oltre dieci anni, collegati a stampanti, scanner e con accesso alla rete.

In tal modo il progetto ha conseguito importanti risultati sul piano del risparmio, del rispetto dell'ambiente e dell'ampliamento dell'offerta formativa. È stato evitato l'acquisto di nuovi computer e relativi software con licenza. Sono stati recuperati computer inutilizzati, svuotando i magazzini dell'istituto da rifiuti ingombranti e potenzialmente pericolosi per l'ambiente. Si è differito inoltre lo smaltimento, che costituisce un costo per i proprietari e spesso una minaccia per l'ambiente. E, infine, si è migliorata l'offerta formativa per gli studenti che potranno imparare utilizzando le centinaia di software opensource, apprendendo anche il funzionamento di Linux, tra i sistemi operativi più diffusi al mondo e sempre più richiesto dalle imprese per i suoi inegabili vantaggi economici.

«Opensun sta raccogliendo molti apprezzamenti – ha dichiarato Adriano Spadaro, ideatore del progetto e titolare della Sudplus – sono davvero tanti i cittadini e gli enti pubblici che ci stanno chiedendo di aderire all'iniziativa. Questa tensione partecipativa denota un grande interesse nei confronti della tutela ambientale, dello smaltimento di rifiuti tossici, delle leggi che ne regolano il funzionamento nel nostro paese nonché nei confronti delle nuove professioni legate all'ecologia ed al riciclo che si svilupperanno nei prossimi anni».

Il progetto Opensun non si ferma qui. Nelle prossime settimane, grazie alle decine di computer inutilizzati donati da privati cittadini ed enti pubblici attraverso il link <http://www.sudplus.it/index.php/chi-siamo/opensun.html>, saranno realizzate altre azioni di recupero a fini di pubblico utilizzo, articolate in vari punti della città, dalla sala d'attesa del Sindaco all'Ufficio Turistico, migliorando l'offerta dei servizi ai cittadini e conseguendo un rilevante risparmio in termini di nuove emissioni di anidride carbonica.

.A cura di
INpress
ufficio stampa

Via Assi 13, Modica (RG)
Contatti: inpress.ragusa@gmail.com
<http://www.inpressufficiostampa.com/>
redazione: +39 0932 752707
Cell. 3293167786